

Piano d'azione nazionale per il biologico pronto a partire



Con l'ok della Conferenza Stato-Regioni, il 6 dicembre scorso si è concluso il percorso di concertazione e redazione del **Piano d'azione nazionale per la produzione biologica**, che avrà il compito di **promuovere lo sviluppo del comparto** nel prossimo triennio.

Al Piano si chiede di accompagnare il comparto del biologico verso l'**obiettivo del 25% di SAU certificata entro il 2027**. Si tratta di un compito impegnativo, considerando che, fatta eccezione per le risorse dello sviluppo rurale, il **budget**

per la realizzazione della moltitudine di interventi previsti è stimabile solo **attorno a 15,4 milioni di euro per tre anni**.

Tra le misure principali contenute nel Piano vi sono la realizzazione del **marchio del biologico italiano**, che intende valorizzare l'origine della materia prima e il ruolo degli agricoltori, le iniziative per il **giusto prezzo** e la **valorizzazione dei distretti** biologici.

Il Piano inoltre sostiene le mense bio, l'attività di ricerca e innovazione e quelle di promozione e comunicazione finalizzate a incrementare i consumi di alimenti biologici.

Infine, di particolare rilievo sono anche gli obiettivi di sostenere e finanziare lo **sviluppo del settore sementiero**, che non è ancora riuscito a strutturarsi, e quello di promuovere il sistema cooperativistico, le organizzazioni dei produttori bio, l'interprofessione, gli accordi di filiera e i contratti di rete agricoli.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 42/2023
Piano d'azione nazionale per il biologico al nastro di partenza
di R. Meo

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*